

Masserie: lusso Made in Puglia

Una forte identità, rispetto del territorio e delle tradizioni. Sono questi, oggi, i capisaldi del turismo d'eccellenza in Puglia che, nella masseria, trova la sua espressione d'accoglienza più autentica ed elegante. Per un turismo diverso e non di massa

✦ Aura Marcelli

Il ritorno della bella stagione è festeggiato in Puglia dallo sbocciare dei fiori colorati che crescono spontanei negli uliveti. Tappeti arancioni di calendula, violetti di malva e gialli di acetosella tornano ad abbellire le campagne pugliesi, dopo decenni di assenza, grazie alle pratiche sempre più sostenibili e alla forte sensibilità al biologico dimostrata negli ultimi anni dai coltivatori. Merito di scelte politiche e amministrative, e merito, anche, del turismo, che qui in Puglia si declina secondo

i principi del rispetto del territorio, delle tradizioni e dell'ambiente. Prodotti bio e a km 0 sulle tavole, assenza pressoché totale di diserbanti e anticrittogamici sul terreno, rispetto dell'ambiente e dell'identità del territorio: sono questi i pilastri su cui si sta sviluppando il turismo d'eccellenza nella regione. Le masserie ne sono l'esempio più emblematico. Vero e proprio brand identitario della Puglia nel mondo, hanno saputo inventare un modo unico di ospitare, nel quale lusso e auten-



ticità, eleganza e relax, storia e design convivono in un equilibrio di successo.

La risposta a Briatore

La Puglia continua a scommettere sul fascino delle masserie, tant'è che la Regione ha appena stanziato quasi 6 milioni di euro come co-investimento pubblico per quattro interventi di recupero e ristrutturazione, a fini turistico ricettivi, tra cui tre destinati ad antiche masserie – Masseria Cerra, a Otranto, Masseria Rauccio, a

nord di Lecce, e Masseria Bianca ad Alezio – che saranno convertite in nuovi templi dell'accoglienza Made in Puglia. «Ancora un'altra operazione che segue ai tanti investimenti già fatti dalla Regione in questa direzione», ha commentato l'assessore all'Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia **Loredana Capone**, «un'operazione che ci permette di ottenere più risultati importanti e di centrare più obiettivi. Infatti, restaurando e valorizzando masserie e dimore storiche che

L'eleganza autentica e l'assoluto relax offerto dalla campagna pugliese, fanno delle masserie delle location indimenticabili per vacanze e meeting bleisure. Nella foto: la spettacolare piscina della Masseria Traetta Exclusive



Il cielo terso del Salento illumina la cangiante pietra leccese e i gioielli architettonici del Barocco.
© Barbara Ainis

sono tipiche del tessuto culturale e dell'ambiente della Puglia, da un lato, proponiamo il rispetto dell'identità dei luoghi e preserviamo le tradizioni e l'unicità del territorio, dall'altro potenziamo e miglioriamo l'offerta turistico ricettiva per far godere una vacanza unica a turisti esigenti. Con il Piano strategico Puglia364 – ha continuato la Capone – abbiamo fatto una scelta importante insieme con gli operatori turistici pugliesi, quella di pre-

servare l'autenticità della Puglia e di farne anzi un must per un turismo diverso e non di massa. La Puglia punta a diventare una nuova destinazione autentica e fuori dai circuiti di massa e godibile tutto l'anno e proprio le masserie e le dimore storiche rappresentano uno dei punti di forza di questa strategia».

Quella dell'assessore sembra una risposta a distanza di alcuni mesi alle affermazioni di **Flavio Briatore** che nel settembre





scorso, durante l'incontro Prospettive a Mezzogiorno a Otranto, ebbe a dire «Ci sono persone che spendono 10-20mila euro al giorno quando sono in vacanza, a questi turisti non bastano cascate e masserie, prati e scogliere: vogliono hotel extralusso, porti per i loro yacht e tanto divertimento... Il ricco vuole tutto e subito. Io so bene come ragiona chi ha molti soldi: non vuole prati né musei ma lusso, servizi impeccabili e tanta movida». L'imprenditore, che inaugurerà quest'estate il suo nuovo esclusivo e discusso lido Twinga Otranto proprio su una bella spiaggia della cittadina salentina, è noto per le sue posizioni estreme e provocatorie in termi-

ni di turismo e lusso. L'assessore Capone gli aveva già risposto nell'occasione settembrina, dando un deciso alt alle sue idee sulla necessità di alberghi di lusso sul mare. Ma come spesso accade, il rischio è quello di schierarsi in difesa dell'una o dell'altra istanza senza guardare con equilibrio alla questione. La proverbiale antipatia di Briatore non deve far cadere nel nulla il fatto che i turisti e i turismi sono tanti, con tante esigenze diverse. E che, fermo restando il fondamentale principio di tutela del territorio e del paesaggio, non sarebbe una follia pensare di proporre in Puglia anche una tipologia di accoglienza diversa, che possa rispondere ad altre esigenze e ad altre attese. Magari allungando la stagionalità in una regione baciata da un clima gradevole per quasi tutto l'anno.

Sorprendenti masserie

Detto questo, le masserie rappresentano, e con ragione, l'eccellenza dell'offerta turistica salentina e pugliese. Pur rappresentando oramai un simbolo efficace e riconosciuto, la vacanza in masseria è ancora una vacanza "sorpresa". Paradossalmente più per gli italiani che per gli stranieri. Il mercato anglosassone conosce benissimo le masserie e la Puglia, su cui ha spostato il fuoco dell'attenzione dopo aver portato a saturazione il Tuscany Charming. I nostri connazionali, invece,

A pochi chilometri di distanza dalle masserie si trovano le spiagge più incantevoli del Salento.

© Barbara Ainis

Solitarie e suggestive, le antiche masserie fortificate sono testimoni d'eccellenza del passato e dell'identità della Puglia. Nella foto, l'affascinante Masseria Bernardini di Nardò, risalente al XIV secolo
(www.masseriabernardini.com)





Il mercato anglosassone conosce benissimo le masserie e la Puglia. Gli italiani, paradossalmente, molto meno. Nelle foto, la Masseria Bernardini di Nardò

spesso, non sanno bene che cosa sia veramente una masseria, pur subendo il fascino della “vacanza di tendenza”. È così che la richiesta più frequente dei turisti italiani alle agenzie riguarda le masserie “sul mare”... se non fosse che le masserie sono dimore di campagna, autentici e antichi testimoni della produzione agricola che ha caratterizzato per secoli l’economia latifondista della Puglia, edifici con un’identità ben definita e profondamente radicata nelle tradizioni delle terre, degli ulivi, delle viti di questi territori meravigliosi. Non con le loro pur splendide spiagge. Più o meno vicine al mare che siano, le masserie sono luoghi unici da scoprire e godere nella loro essenza più vera e autentica. Ognuna ha le sue peculiarità e racconta una storia da condividere. Le più antiche risalgono al XV e al XVI secolo, riconoscibili per la costruzione fortificata perimetrata da alti muri che termina con una torre. Erano, a quel tempo, torri di avvistamento contro le aggressioni delle navi dei pirati. Successivamente sono diventate aziende agricole, ricoveri per i lavoratori e per gli animali, ma



le loro architetture essenziali, luminose del bianco abbinante della pietra barese e brindisina o del tufo giallognolo del Salento, minimaliste e assolutamente identitarie, le rendono oggi location meravigliose per soggiorni di lusso ed eleganza.

Invece di cercare quello che una vera masseria non ha – ad esempio la spiaggia – chi sceglie un soggiorno in una di queste magnifiche strutture – che sia per vacanza leisure o, come accade sempre più spesso, per gruppi di incentive, team building o meeting bleisure – è bene che si prepari a vivere un’esperienza indimenticabile e inedita: dormire nelle camere ricavate da antichi frantoi ipogei, mangiare piatti di deliziosa e autentica cucina loca-

I VIP IN MASSERIA

Il fenomeno turistico ebbe inizio al principio degli anni 90. Precursore fu Leonardo Mondadori che proprio in quegli anni comprò la masseria Lama-coppa nel territorio di Ostuni, la restaurò e cominciò a invitare amici famosi del jet set. Attori, designer, sportivi, professionisti e politici scoprirono così la Puglia e le sue masserie e da allora sono in molti ad aver trasformato queste imponenti e solitarie costruzioni in residenze esclusive e private: dal manager Franco Tatò all’ex calciatore Roberto Donadoni, dall’attrice Helen Mirren allo stilista Ennio Capasa, dall’oncologo Umberto Veronesi al critico musicale Anthony Tommasini e all’ex vice presidente di Confindustria Pasquale Pistorio. Chi non se l’è comprata, in masseria va in vacanza, dal direttore Ferruccio de Bortoli a Sean Connery, da Pierferdinando Casini all’imprenditore Marco Tronchetti Provera e all’avvocato Annamaria Bernardini de Pace, scegliendo tra i magnifici hotel e resort 4 e 5 stelle che compongono l’offerta lusso più apprezzata della Puglia.



le, con ingredienti davvero a km 0 perché coltivati nell'orto della masseria, sperimentare la pace, la tranquillità e il relax che sanno regalare la natura, gli ulivi e i panorami della campagna pugliese. Forse questo concetto di vacanza non sarà nella to-do-list di tutti, magari non di quei viaggiatori luxury in cerca di movida a cui di riferiva Briatore. Di certo non si tratta di un richiamo per il turismo di massa né per quello mordi e fuggi. Chi soggiorna in masseria è un cliente esigente e curioso, con un livello culturale e un potere di spesa superiori alla media, al quale non interessa stare tutto il giorno in piscina, ma che, al contrario, ama girare, conosce-

re a fondo la cultura e il fascino locale più autentico, andare a scoprire l'arte e le bellezze naturali delle località circostanti. E anche in questo la Puglia non lascia di certo delusi, offrendo tutt'intorno alle sue più belle masserie, da Monopoli al Salento, passando per la Valle d'Itria, moltissime occasioni per rendere indimenticabile la propria esperienza di viaggio: dalle mille spiagge caraibiche del litorale salentino alle città d'arte di Lecce, Otranto e Ostuni, dalla meravigliosa abbazia bizantina di Santa Maria di Cerrate, un gioiello nel mezzo del nulla, all'incredibile ciclo di affreschi della chiesa di Santa Caterina di Alessandria a Galatina, dalla bellissima e modaiola penisola fortificata di Gallipoli ai borghi più incantevoli, come Specchia e Locorotondo, Alberobello e Manduria (centro della produzione del Primitivo), Martina Franca e Alberona. ■

Privacy, accoglienza esclusiva ed esperienze autentiche: un mix ideale che fa delle masserie pugliesi un brand turistico riconosciuto in tutto il mondo. Nelle foto, l'elegante Masseria Alchimia di Fasano, felice incontro di storia e design, opera della proprietaria Caroline Groszer (www.alchimia-collection.it)

